
Sofia per sempre

Autore: Annamaria Gatti

Fonte: Città Nuova

Colpita a soli 22 anni dalla diagnosi infausta di angiosarcoma cardiaco, Sofia Sacchitelli pensa solo a come aiutare chi è nella sua stessa situazione e con l'associazione "Sofia nel cuore" si fa paladina della lotta alle malattie rare

Una bambina speciale

Tutti i bambini sono speciali. Di qualcuno però si può raccontare **qualche normale straordinarietà**, perché hanno un **particolare talento** che gli adulti vicini hanno saputo **preservare dall'invadenza adulta**, che talvolta tende a ghezzizzare sentimenti e aspirazioni dell'infanzia in angusti recinti logici.

Sofia Sacchitelli, genovese, era una di questi bambini. Generosa e attenta agli altri da sempre, meravigliava molti per le sue qualità emergenti: **pacatezza, vivacità, riflessività** e slanci. Quando incontrava qualcuno il suo interesse era sempre rivolto **a chi le stava accanto**, e lei **"si passava" sempre in secondo piano**. Chi l'ha conosciuta la descrive come empatica e generosa, una persona la cui compagnia faceva stare bene.

Progetti per una vita piena

Così era Sofia e così era cresciuta fino alla soglia della **conclusione degli studi di medicina**. Lei, figlia dell'insegnante **Patrizia** e di **Giuseppe**, medico, sorella di **Ilaria**, pareva avesse sintetizzato al meglio **i valori trasmessi in famiglia**, riversandoli in **un cammino perseguito con massima tenacia** e determinazione, riscuotendo conferme e apprezzamenti. I progetti erano tanti, **la bambina "creattiva"** era sbocciata in **una giovane bellissima**, dai mille interessi e accompagnata dall'**amore di Niccolò**. Gli studi, la vita in famiglia, le amiche e gli amici, l'attività sportiva, i viaggi e la cura delle relazioni avevano disegnato a pennellate vivaci il cammino.

La vita però ha un'impennata durissima quando, nel **novembre 2021**, Sofia scopre di essere affetta da una gravissima malattia: **angiosarcoma cardiaco**, un male che colpisce **due persone su un milione**. La ventitreenne, al quinto anno di medicina e chirurgia, sa che **le possibilità di riuscire a vincere** la battaglia sono pochissime. Nonostante tutto, la famiglia, "l'amore di una vita", amici e amiche di sempre e acquisiti, fanno scudo e si allineano **tutti sul campo di battaglia con Sofia**.

Ed è **una sfida in tutte le sue dimensioni** quella che si prospetta, sul **piano terapeutico** innanzitutto, che riversa tutti i suoi angoli spigolosi nell'umore e nello spirito.

Poi però **in Sofia prende forma una domanda** e la relativa risposta: **come aiutare** chi si potrebbe trovare nelle sue stesse condizioni, a gestire una malattia così rara? **Come supportare la ricerca scientifica**, ma anche **gli aspetti più umani** dei nuclei familiari coinvolti a 360°?

Sofia nel cuore

Per non lasciare nulla di intentato nei sogni e nelle prassi della giovane **prende forma un progetto tanto lineare quanto ardito**, e nel **febbraio del 2023** nasce l'**associazione "Sofia nel cuore"**.

Sofia **rileva tutti i bisogni** di chi si trova ad affrontare quella sofferenza e pianifica coerentemente **un piano di raccolta di fondi** da destinare all'**Italian Sarcoma Group** per la ricerca scientifica e **lo studio di nuove terapie** per l'angiosarcoma cardiaco, per non lasciare soli e spaesati coloro che si trovano ad affrontare la stessa diagnosi, che **ad oggi non lascia speranze di vita**.

Sofia **si circonda di persone capaci** che trascina con l'entusiasmo e la passione e **inizia a costruirsi il futuro**, perché, essendo consapevole di **non poterne avere uno terreno**, come racconta con dolcezza ma con determinazione, riconosce in questa **azione di sensibilizzazione e di aiuto** il prolungarsi della sua vita, un futuro che la fa essere sempre **presente nella tenacia di chi ricerca**, di chi ha cura della progettualità, perché, nel futuro appunto, si trovino conoscenze e terapie adeguate.

Sofia Sacchitelli riceve la medaglia d'oro da parte dell'Università di Genova, accompagnata dalla sorella Ilaria e dalla mamma Patrizia. (Foto: Mariangela Guido)

Lo staff che la studentessa di medicina crea attorno a questa realtà associativa ha **una fisionomia precisa di competenze**, che fanno subito squadra: **Mariangela Guido** ne cura i vari aspetti, coadiuvata da **Margherita, Sara e Ginevra**, amiche di Sofia, con particolari preparazioni differenti e utili a **tracciare contenuti e prassi**, e dal **dottor Giovanni Masoero** che cura l'aspetto scientifico del progetto.

Mariangela ricorda: «La conoscevo fin da piccola e poi con la sorella **ha lavorato con me nei grandi eventi che organizzavo**, con una capacità unica. **Sofia mi ha chiamato l'8 febbraio 2023** dicendomi che, per le mie capacità professionali di organizzatrice e per il mio grande cuore, sarei stata l'unica persona che sarebbe risuscita a **portare avanti il suo progetto** con concretezza e impegno, **al fianco di Ilaria e Patrizia**. Dal 9 febbraio abbiamo lavorato fianco a fianco, **mi ha illuminato e istruito** ed è stato **un dono aver potuto respirare da vicino**, nel suo ultimo percorso, **la sua elevatura d'animo e di altruismo**».

Poi in **un collegamento video del 9 marzo 2023**, con grande serenità Sofia presenta alcuni **approfondimenti aggiornati sulla malattia** durante la cerimonia in cui riceve **dall'Università di Genova la medaglia d'oro al merito** quale «riconoscimento per l'attività social intrapresa con impegno e altruismo nel campo della ricerca medica con la fondazione dell'associazione 'Sofia nel cuore'». [Questo il link dove poterla ascoltare](#).

Il 19 marzo 2023 Sofia ha ultimato il suo cammino terreno, ma mai come ora è presente. **Sofia per sempre**.

Per chi volesse sostenere l'associazione "Sofia nel cuore" sono disponibili informazioni dettagliate sul profilo Instagram [Sofia nel cuore](#).

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _